



Il pungiglione



Anno 1- Numero 2

Volantino di Informazione del Gruppo la Campana

www.alternativapermontecalvo.it

Supplemento del quotidiano on line www.nuovagenerazione.it - Direttore Responsabile **Antonello De Piero** - Autorizzazione Tribunale di Lagonegro N 1/99
Responsabile di Redazione - Carlo Pizzillo - **Collaboratori** Generoso Maraia - Antonio Cavotta - Antonio Cardillo- Giovanna Panarese- Antonio Basile -

Editoriale Dimissioni

Alcuni fatti, spigolature, per giungere a conclusioni che ovviamente non impegnano la Campana (la quale gentilmente mi ospita).

Il fatto, nei suoi contenuti essenziali, è stato riferito dal **dott. Pizzillo**. Il senso autentico è che vi sarebbe stato (o avrebbe potuto esserci: che i soldi arrivino o meno è del tutto indifferente) uno stanziamento per fare fronte ai danni lamentati in conseguenza delle rovinose piogge del gennaio 2003. Le domande dovevano essere presentate improrogabilmente entro il 28.2.2005 (la comunicazione regionale è pervenuta al Comune il 17 gennaio 2005). Della possibilità di presentare domanda non è stato avvertito in modo efficace, come pure imposto dalla Regione, alcun cittadino (sono sicuro, tuttavia, che vi sia una pubblicazione all'albo pretorio). Risultano essere state presentate una ventina di domande, tutte istruite da un unico tecnico ed alcune delle quali intestate alle consorti di amministratori e familiari vari. La struttura del finanziamento era tale per cui, fermo rimanendo l'importo messo a disposizione del Comune, in presenza di una pluralità di domande si determinava una sorta di concorso. Detto più prosaicamente: ipotizzando uno stanziamento di 250.000 euro, se le istanze erano 20, l'indennizzo per ciascuno era, al massimo, di 12.500 ciascuno, se le istanze erano 200, il contributo era, al massimo, di 1.250 ciascuno (ovviamente il meccanismo è assai più complesso, ma come ordine d'idee quanto riportato è corretto). Il fatto è stato, per così dire, scoperto e se ne è parlato e straparlato, anche sui giornali (vedi *Il Mattino* ed *il Corriere dell'Irpinia* del 7.4.2005).

Montecalvesi non leggono il BURC
Nel nostro paese c'è un assessore (vedi dichiarazioni sul *"Corriere dell'Irpinia"* del 7.4.2005) che ha l'impudenza di dire che sulla vicenda è tutto a posto. Ciò che è certamente vero da un punto di vista giuridico.

Sul piano dell'opportunità e tutt'altra questione. L'ordinanza commissariale, che fissava i termini ed i requisiti per l'accesso alle eventuali provvidenze, è stata pubblicata sul BURC (!!!), strumento legale di pubblica conoscenza. Ma stiamo scherzando? Vi è qualcuno che abbia consuetudine col BURC? La motivazione è che, nonostante la pubblicità offerta dal BURC, domande di contributo - oltre a quelle di cui si parla - non ne sono arrivate. La colpa, quindi, è dei cittadini che non leggono il BURC e dei tecnici e delle associazioni sindacali che non si aggiornano. Come cittadino - anche se non potenziale fruitore delle provvidenze di cui si tratta - mi sento offeso. Essere chiamato fesso da un assessore - perchè non leggo il BURC - non mi sta bene. Lui sta sul Comune per leggere il BURC al posto mio (o meglio affinché faccia in modo che qualcuno lo legga) e per informarmi quando c'è qualcosa che mi interessa. Incidentalmente, se fossi un tecnico, mi sentirei doppiamente offeso:

Tutti i tecnici montecalvesi - uno escluso - non hanno istruito anche solo una pratica di indennizzo: sul giornale l'assessore Serafino dà loro dei somari: non sono aggiornati e questo ritorna in danno dei loro clienti.

Continua a Pag. 3

"Andò chiove torn'a cchiove" Nubifragio politico sul comune. Con una sola certezza: piove sempre sul bagnato



L'amministrazione comunale in questo primo anno ha dato diverse prove di incapacità e di scarso interesse alla risoluzione dei problemi della collettività come più volte dimostrato dall'opposizione; ma, come spesso si dice, al peggio non c'è mai fine. Vi chiederete cosa hanno fatto questa volta i nostri "amici". Il 12 gennaio 2005 con protocollo N. 39 viene registrato l'arrivo di un provvedimento proveniente dal Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica della Regione Campania riguardante una ricognizione dei danni prodotti nel nostro comune dagli eventi meteorologici del gennaio 2003 al fine di provvedere alla concessione di benefici con la liquidazione di contributi..

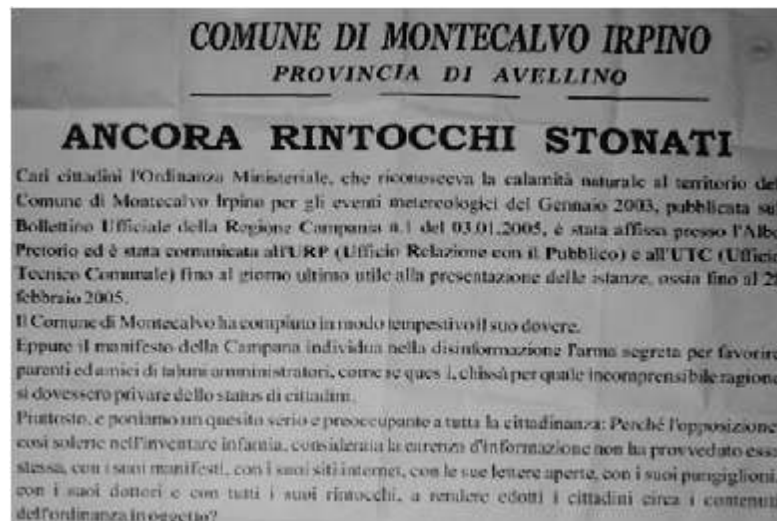
Ancora rintocchi stonati...

Ovvero quando propaganda politica e farneticazione si incontrano

Ancora una volta il Sindaco utilizza l'Intestazione "Comune di Montecalvo Irpino" per un manifesto politico, dimenticando come al solito che cittadini del comune sono anche quelli che non lo hanno votato e che non condividono le sue (poche) idee.

Nel livoroso manifesto di replica a quanto doverosamente denunciato dalla Campana, l'Amministrazione afferma di aver adempiuto correttamente e tempestivamente agli obblighi di informazione ai cittadini dell'opportunità di accedere a contributi a copertura dei danni derivanti dalle rovinose piogge di gennaio 2003. Siamo al paradosso. Se i cittadini erano già stati correttamente informati a cosa serve allora il manifesto fatto affiggere qualche giorno fa?

Continua ...



Quelli che non...

Dopo le elezioni amministrative del 13 Giugno 2004 nelle menti degli amministratori e di chi li ha sostenuti vi era il concetto, per speranza o convinzione, che il gruppo della Campana si sarebbe sciolto come neve al sole. Ciò si pensava per l'illusione che le fondamenta del gruppo fossero basati sull'obiettivo di mandare la vecchia classe dirigente, ancora presente, a casa.

Continua a Pag. 4

A proposito di..

Associazione Alveare

"Errore" voluto? O "errore" in buona fede? Sono questi i quesiti su cui ci siamo trovati a riflettere sul dopo scandalo "cartelle amiche" che solo per puro caso è venuto alla luce. Per entrambi i quesiti in premessa c'è però un'unica incontrovertibile risposta: i nostri amministratori non sono in grado di poter amministrare la cosa pubblica.

Continua a Pag. 4

Realtà Giovanile e Società

E la droga....

Viaggio nel tempo....
di Serena Corvino

E' triste e preoccupante constatare che nel nostro paese solo l'evento tragico riesce a smuovere un po' le coscienze, ad aprire dibattiti, a intitolare manifestazioni sportive, sull'onda del sentimento di cordoglio che pervade l'intera comunità, in quel dato momento storico. Ci si impegna a intervenire, ad attivarsi per ricercare soluzioni, tentare strade attraverso le quali arginare il fenomeno così dilagante. Purtroppo, la mente umana facilmente dimentica e tutto torna alla normalità (ma è questa la normalità?).

Ciò che siamo è il frutto di un duro e costante lavoro di generazioni passate. Il passato nelle sue tradizioni, racconti, scontri, conquiste è fervido in un presente che narra le cose perdute. Tutto quanto è negli archivi, nei ricordi, nelle coscienze dei più anziani della nostra Montecalvo è vita vissuta, è testimonianza per un futuro che non deve dimenticare le origini di un'intera cultura.

Continua a pag 3



"Andò chiove torna a chiove"

Nubifragio politico sul comune. Con una sola certezza: piove sempre sul bagnato

In questo documento è scritto a chiare lettere : "...I **SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI PROVVEDANO ALL'AFFISSIONE DELL'AVVISO PUBBLICO NELL'ALBO PRETORIO E NEGLI SPAZI PUBBLICI ALLO SCOPO DESTINATI NEL TERRITORIO DI INTERESSE E AD ISTITUIRE PRESSO I COMUNI SPORTELLI PER I CITTADINI PER L'ASSISTENZA AGLI STESSI E PER LA RICEZIONE DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE STESSA.....**"

Sicuramente c'è stata l'affissione all'albo pretorio, ma non risulta l'affissione di manifesti o l'utilizzo di altri mezzi per pubblicizzare il provvedimento; premesso che i destinatari di tali contributi avrebbero dovuto essere gli agricoltori, non si capisce come si potesse portare a conoscenza degli stessi l'esistenza di questo provvedimento con la sola affissione all'albo pretorio e soprattutto non si è potuto diffondere la notizia fondamentale che le domande andavano presentate entro e non oltre il **28 febbraio 2005**. Oggi sappiamo che sono state prodotte 24 domande di contributi, la maggior parte delle quali istruite non da uno sportello comunale appositamente predisposto, ma da uno studio



Foto G. Maraia

tecnico - coincidenza vuole che sia quello dell'ex socio dell'assessore all'Urbanistica.

Ma la sorpresa più grande e più grave viene dalla lettura dei nominativi di coloro che hanno fatto richiesta di contributi; vi troviamo il padre, la moglie, il fratello di un assessore, la moglie e lo zio di un altro assessore, la suocera di un terzo assessore, e udite, udite la

consorte del primo cittadino; in pratica circa l'80% dei contributi sono stati richiesti da parenti stretti o forse sarebbe meglio dire dalle famiglie di 4 componenti della giunta e di un dipendente comunale molto vicino alla maggioranza. Non è nostra intenzione trarre conclusioni affrettate, lasciamo ai cittadini le riflessioni del caso; una considerazione finale ci sia consentita: vista la sfortuna che si accanisce sui componenti della giunta regaliamo loro idealmente "nu curnicciello" per tenere lontano eventi avversi come quelli che si sono verificati nel gennaio 2003 in maniera quasi incredibile.

Carlo Pizzillo

Ancora rintocchi stonati...

Ovvero quando propaganda politica e farneticazione si incontrano

Se l'obbligo di informativa nei modi e nelle forme previste dalla comunicazione del commissario straordinario per l'emergenza idrogeologica è stato adempiuto, come afferma il Sindaco, che bisogno c'è di spiegare e giustificarsi attraverso un manifesto? I cittadini dovrebbero essere già a conoscenza di tutto...

L'amministrazione, come al solito a corto di idee, ma comunque motivata a riempire il pur esiguo spazio del manifesto per cercare in qualsiasi modo di riparare alla pessima figura fatta con i montecalvesi, addirittura cerca di far ricadere sulla minoranza le responsabilità della mancata comunicazione ai cittadini della disponibilità dei contributi. Scusate ma chi è che amministra? Chi è il destinatario legittimo delle informative degli enti sovraordinati? Da quando, poi, i cittadini montecalvesi si informano in modo abituale presso l'URP?

Certo è che i nostri amministratori sanno come fare quando vogliono veramente informare.

La maggioranza in moltissime situazioni ha fatto realizzare volantini poi affissi anche davanti ai bar, spesso per pubblicizzare banalità autoreferenziali. Questa volta, invece, che l'opportunità era più seria e veramente degna di doverosa pubblicità, cosa si è fatto? Si è affissa l'informativa all'Albo pretorio... Qualcosa non torna, e poi vengono a parlarci di buona fede e correttezza...

Insomma se in questa circostanza gli unici a mantenere lo status di cittadini sono stati amici e parenti di alcuni

amministratori e/o sponsor dell'attuale maggioranza la colpa è nostra. Questo è il messaggio distorto che il Sindaco, in assenza di qualsiasi altra giustificazione plausibile al proprio operato, cerca di far passare. Ma questa non è informazione politica, è farneticazione.

Se i cittadini non erano a conoscenza dell'opportunità, se sono state prodotte solo meno di 30 domande per giunta da parte di parenti ed accoliti degli amministratori, la colpa è vostra. Questo ennesimo fallimento rientra tra le tante inefficienze che caratterizzano la vostra gestione.

Ma oltre ai contenuti farneticanti il manifesto contiene anche gravi bugie. Non è vero infatti che da tempo la maggioranza si è attivata per la proroga dei termini: il primo cittadino ha iniziato ad operare in tal senso solo dopo che la campana aveva già ampiamente denunciato la situazione, quando insomma la frittata era già stata fatta e i parenti informati. Invece di imparare dagli errori commessi ed approfittare dell'occasione per fare un doveroso bagno di umiltà, questi amministratori affidano il loro pensiero (?) a pretestuosi manifesti, ignorando o fingendo di ignorare che il loro consenso politico continua a scemare inesorabilmente.

Il re è nudo.

Il gruppo la Campana

L'angolo della posta

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un nostro lettore Odio e buona amministrazione

Una nuova sciagura si sta(va) per abbattere sul capo degli sventurati montecalvesi: il plutocrate Flovilla (il Farmacista nel seguito) era vicino ad ottenere dopo soli dieci anni la concessione per realizzare un fabbricato da adibire a sede della sua farmacia.

Ma i nostri solerti ed insonni amministratori anche questa volta si sono adoperati per la tutela del supremo interesse della collettività.

A quanti, come chi scrive, fossero estenuati dalla diuturne lamentazioni del Farmacista, si impongono alcune riflessioni sulle inusuali vicende amministrative dell'ultima richiesta di concessione.

Sono passati cinquecento giorni dalla presentazione della richiesta. Si sono avvicendati tre distinti responsabili del procedimento. Il primo, effimero, responsabile del procedimento ha osato esprimersi favorevolmente ed è stato "dimissionato". Il Segretario Comunale (noto sodale del Farmacista) ha diffusamente rappresentato le ragioni che militano a sostegno dell'istanza edificatoria, sollecitandone il rilascio. Il secondo responsabile, dopo sole tre diffide e respingendo l'autorevole "suggerimento" del Segretario, rigettava per due volte la richiesta, con provvedimenti sconcertanti. Il TAR Salerno (i cui componenti sono notoriamente stipendiati dal Farmacista), con due distinte ordinanze (nn. 1149/04 e 218/05), ha annullato tali dinieghi, ridicolizzandone le motivazioni. Il Farmacista, alla fine del mese di febbraio, dopo la seconda sospensiva, si è umiliato a chiedere per cortesia ciò che gli spettava per diritto, dichiarandosi pronto a rinunziare al giudizio, alle spese ed alla richiesta di risarcimento danni. Il secondo responsabile, messo alle strette dal TAR e dalla non rifiutabile profferta del Farmacista, si è ricordato di non essere competente (sin da maggio dell'anno scorso: è scritto così!) a vagliare la questione e si è dimesso. Si è arrivati, quindi, al terzo responsabile, il quale, naturalmente, si guarda bene dal pronunziarsi come sarebbe suo obbligo sulla richiesta di concessione.

Nulla è valso a determinare un moto di tardiva respicenza nell'apparato comunale.

Il 10 aprile, la Giunta sino ad allora inerte nel giudizio decide di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato la seconda sospensiva.

Questi i fatti.

Perché a Montecalvo paese caratterizzato da una discreta anarchia urbanistica al Farmacista è proibito costruire, nonostante i pareri favorevoli del Segretario Comunale e del TAR?

Perché il responsabile UTC che per tale sua funzione percepisce una non esigua indennità per provvedere sull'istanza del Farmacista ha necessità di un parere legale? I tre pareri precedenti (del segretario e del TAR) non erano buoni? O autorevoli? Oppure, più banalmente, avevano il difetto di essere favorevoli?

In un contesto economico asfittico perché impedire a qualcuno di spendere di tasca propria (senza indennizzi o contributi di sorta) per realizzare un fabbricato sicuramente legittimo?

Come ha fatto il Sindaco a richiedere un parere legale senza una precedente deliberazione? Il Sindaco non può alzare il telefono e chiedere un parere legale. Ancor più, il Sindaco non può porre quel parere (reso a titolo personale?) a fondamento di una successiva delibera di giunta.

E davvero singolare vedere una Giunta dare dell'incompetente al Segretario Comunale, chiedendo un parere legale che smentisse quello del massimo esperto giuridico dell'Amministrazione. Se è inadeguato, tanto da doversi ricorrere ad onerose consulenze esterne, perché non lo "licenziano"?

Troppe stranezze nel procedimento amministrativo. Troppi interrogativi che non trovano risposta.

C'è una sola ragione ed una buona volta occorre dirla. senza giri di parole. L'odio. L'odio verso il Farmacista di alcuni personaggi e degli ignavi loro reggicoda. Un odio parossistico che induce a fare strame di leggi, regole, procedimenti e persone pur di conseguire l'unico obiettivo: l'annientamento personale.

E tollerabile che un'amministrazione si pieghi ai volubili moti dell'animo di una o più persone? E ammissibile che migliaia e migliaia di euro di soldi pubblici vengano dissipati per perseguire il Farmacista? Non erano bastati, per colpirlo, l'impegno ed i danari profusi per l'istituzione dell'indispensabilissima farmacia comunale? Se gli amministratori impiegassero per la risoluzione dei problemi della nostra comunità anche solo un centesimo dell'impegno dedicato al Farmacista, come d'incanto ci troveremmo in Svizzera.

A questo punto, l'auspicio è che la vicenda si definisca in senso sfavorevole al Farmacista. Se questi dovesse vincere, sarebbe gravissimo per le casse comunali (e per noi che le finanziamo): in aggiunta alle migliaia di euro già spesi per tentare giudizi, vi sarebbe la somma esorbitante che il Comune dovrebbe sborsare per il risarcimento dei danni.

L'esito sarebbe beffardo per i cittadini. Pur di non far costruire il nemico, molti soldi sono stati spesi e moltissimi altri dovranno spendersene (per risarcimento danni). Tanto, chi se ne frega: paga il Comune, mica loro di tasca.

Gli Unni facevano meno danni. Ed almeno avevano Attila come capo.

Lettera Firmata



Realtà Giovanile e Società E la droga, non c'è più un problema di tossicodipendenza a Montecalvo?

Negli ultimi anni a Montecalvo si è assistito ad un susseguirsi raccapricciante di tragedie personali legate all'uso di **stupefacenti**, di storie di emarginazione e di dolore, troppo spesso con un epilogo funesto e doloroso. Sono tante le persone, nostri concittadini, che sono precipitati nel baratro della tossicodipendenza, abbandonate a se stesse, lasciate sole a tormentarsi nel loro incubo, dimenticate nella loro sofferenza. E' inutile essere ipocriti e nascondere che ancora oggi il fenomeno della tossicodipendenza viene avvertito come un male, non certo caduto dal cielo, ma cercato e voluto, e pertanto gli si deve meno riguardo e indulgenza. **Non sono poche le persone che liquidano il problema con la semplicistica quanto più squallida frase: "lo ha voluto, peggio per lui"**. Bisogna, invece, sgombrare il campo da qualsiasi interpretazione di tal fatta, perché poco comprensiva, per niente solidale e forse un po' barbara.

E' obbligo di una comunità essere vicino a chi ha sbagliato, a chi forse, non è stata indicata la strada giusta, a chi per solitudine, per debolezza o per disperazione si è affidato ad una cura micidiale. L'errore commesso determina una sanzione sproporzionata, condanna ad una pena grave, ancor più difficile da sopportare se appesantita dall'indifferenza o dalla intransigenza. Ecco perché si ritiene necessario che l'intera comunità, in tutte le sue componenti sociali e culturali, la compagine amministrativa, l'opposizione, la Chiesa, le diverse associazioni operanti sul campo, facciano fronte unico rispetto a tale fenomeno. Purtroppo si registra che è stato fatto ben poco, nonostante i buoni propositi, e i sentimenti di sdegno e rabbia che ci rattristano in giorni



luttuosi, poco dopo soppiantati dal vivere quotidiano che ci affanna sempre di più. E' nostro dovere lanciare un messaggio di fiducia, proclamare a gran voce il valore della vita e dare speranza a chi è disperato e rassegnato. Eppure nella nostra comunità cittadina fulge un esempio emblematico di come ci si possa impegnare e **sconfiggere il cancro della droga, ritornando a vivere e sognare e affermandosi sul piano sociale e professionale**. La vittoria di un singolo è la vittoria di tutti. Auspichiamo che su questo punto tutte le istituzioni facciano un passo indietro, glissando i particolarismi, i rancori, le discrasie politiche e personali, dandosi appuntamento ad un tavolo, predisponendo un piano di intervento sociale che si prefiguri di studiare il problema e cercare strade risolutive. In una piccola comunità se si

uniscono le forze è possibile sconfiggere la droga, è possibile tornare a far sperare nella vita. Montecalvo è stanco di piangere.

Non lasciamo queste parole lettera morta, organizziamoci, incontriamoci, discutiamo e operiamo. **La droga non è un male incurabile**

Associazione Alveare

Viaggio nel tempo alla riscoperta di una vita passata

Oggi Montecalvo è un paese tranquillo; e camminare lungo le sue strade vuol dire rendersi conto dalle mura dei palazzi più antichi e dalla stessa terra che è stata il tappeto di millenni di storia, del valore immenso che conserva. Allora, per un attimo ci si può immaginare un afflato dei tempi che furono e vedere. Un fabbro battere il ferro sulla soglia della sua casetta al trappeto; una donna tessere la lana, un mulo che trasporta legna; bambini giocare con i sassolini; gente che fa la gita alla fontana per prendere l'acqua; e di qua e di là qualche ciarlatano che dà viva voce alla fontana con storie della notte dei tempi. E poiNon dimentichiamo: la popolare bella pacchiana che schizza allegra con le sue nacchere sulle note di una tarantella. Montecalvo di una volta un paese fantastico, tra mistero e realtà, credenze popolari e verità nascoste di uno stile di vita, meno artificioso di quello attuale, caratterizzato invece dal profumo della natura, dalla semplicità delle cose, ma con enormi sacrifici da sostenere e lavori umili e faticosi. Non bisogna seppellire gli insegnamenti della tradizione, le sue meraviglie per ricamare una misura tra il vivere di un tempo di una volta e quello odierno di un incalzante consumismo. Il mio appello va all'amministrazione comunale, alla quale rivolgo i miei fiduciosi auguri per risollevare Montecalvo, partendo dalla sua storia, dall'importanza della sua antichità per vederla emergere e splendere come Venere dalla spuma del mare

Serena Corvino

..continua da Editoriale

Alcune domande.

Sa dire l'Assessore all'agricoltura se la sua consorte ha presentato domanda d'indennizzo? Dagli atti comunali risulta che, il 28.2.2005 (ultimo giorno utile), la signora ha presentato istanza per il risarcimento dei danni patiti per gli eventi meteorologici del gennaio 2003. L'assessore all'Agricoltura - dovendo per la sua funzione rappresentare gli interessi di tutti gli addetti al settore - è stato punto da un pizzico (piccolo, piccolo: per carità) di rimorso per aver taciuto la notizia a tutti i potenziali interessati, che dovrebbe istituzionalmente tutelare? Ad una prossima riunione degli addetti di settore, come potrà esordire? Il Sindaco e l'assessore all'Urbanistica - i cui familiari legittimamente hanno avanzato richiesta d'indennizzo - erano a conoscenza del comportamento dei loro congiunti? Non hanno avvertito l'impulso di partecipare alla cittadinanza tale **opportunità**? Non si contesta la spettanza del beneficio a tutti coloro che hanno presentato l'istanza e ci mancherebbe altro che un congiunto dell'amministratore abbia diritti inferiori a quelli degli altri cittadini. Ed è fuori discussione che sussistano i requisiti di legge in capo a tutti i richiedenti. Ma perché non si è data massima diffusione ad una notizia che si conosceva? Perché il silenzio? Perché?

In un sistema serio qualcuno si dovrebbe dimettere. Solo in questo modo potrebbe cercare di riparare e recuperare un poco di dignità. Ma non penso che il nostro sia un sistema serio e, quindi, tutto continuerà come se niente fosse. Metà giunta ed il Sindaco sapevano da un mese e mezzo dell'esistenza del bando e l'hanno taciuto a tutti tranne che alle loro consorti ed alcuni familiari (a meno di non voler pensare ad una **sindrome di incomunicabilità intrafamiliare particolarmente diffusa**).

Si fanno manifestini per qualsiasi sciocchezza (istituzione di l

inee di trasporto, buoni mensa, buoni scuola) ed in questo caso si è ritenuta sufficiente l'affissione all'albo pretorio (sede naturale di informazione dei cittadini montecalvesi, come è noto). Adesso si straceranno le vesti, vedrete. Concioneranno di soldi che in realtà non sono arrivati e non arriveranno mai, di rinunzie agli indennizzi, di dazioni in beneficenza. Ancora meglio: si impegneranno a fare voti alla Regione per riaprire i termini per la presentazione delle domande. Il vincolo di fiducia si è rotto e non potrà essere più ripristinato, almeno per quanto mi riguarda. Sono gli amministratori del Comune di Montecalvo Irpino e basta. Non sono gli amministratori dei montecalvesi. Non meritiamo di essere amministrati così. Possiamo sopportare tutto. Ma a tutto c'è un limite. Non possiamo sopportare l'idea di familiari degli amministratori che per un mese e mezzo lavorano in modo alacre alla predisposizione di una legittima richiesta d'indennizzo, la cui proponibilità era stata taciuta a tutto il resto della cittadinanza. Spero che qualcuno dei consiglieri che sostiene l'amministrazione dica: non ci sto, questa schifezza ve la piangete voi, non posso dividerla. Spero che la cittadinanza, la Campana o chi ne abbia voglia monti un casino infernale (comizi, manifestazioni, volantini o quello che serve) sulla vicenda. Una vicenda del genere non può esaurirsi in quattro chiacchiere in piazzetta e due articoli che dicono a chi conosce già i fatti ed agli altri non fanno capire niente. In questo momento - di sincero disincanto e profondo disgusto - ho solo speranze, perché la realtà mi fa accapponare la pelle.

Che tristezza.

Bordiga dal forum



Domande Presentate

Dalla Casa Comunale

Delibere di Giunta

**Ricognizione dei danni nel comune di Montecalvo irpino
Eventi Metereologici del 24,25 e 26 Gennaio 2003**

Grasso Giuseppe nato il 27.10.1942
 Maraia Carmine nato il 26-03-1958
 Mobilia Maria nata il 13-01-1963
 Grasso Lello nato il 09-01-1954
 Iannone Gerardina nata il 04-11-1970
 Cardinale Angela nata il 04-10-1972
 Sorrentino Giovanna nata il 01-01-1957
 Stiscia Fedele nato il 19-02-1959
 Stiscia Fedela nata il 20-12-1956
 Benvenuto Maria nata il 09-07-1973
 Manzelli Giovanni nato il 08-09-1960
 Manzelli Sebastiano nato il 29-01-1967
 Stiscia Grazia nata il 15-10-1955
 Stiscia Antonio nato il 17-10-1966
 Stiscia Giuseppe nato il 14-01-1964
 Fioravanti Olimpio nato il 07-10-1963
 Stiscia Michele nato il 21-10-1968
 Calabrese Milena nata il 08-09-1973
 Russolillo Giuliano nato il 16-01-1952
 Fioravanti Gaetano nato il 16-06-1940
 Di Rubbo Fernando nato il 13-06-1968
 Associazine culturale "Maria SS. Regina della Pace
 Corcetto Nicola nato il 27-02-1954
 Montanari Sabrina nata il 07-07-1969

Delibera n°29 del 18/02/2005 Indirizzi all 'Ufficio F4. GG. per erogazione contributi percentuali sulla fornitura libri di testo - anno scolastico 2004/05
 Delibera n°30 del 21/02/2005 Indirizzi all 'Ufficio AA. GG. per erogazione borse di studio - anno scolastico 2003/2004.
 Delibera n°31 del 25/02/2005 Conferimento incarico all 'ex dipendente Capo Ufficio Rag. Beniamino Mobilia per attività di gestione del Servizio A4. GG. con responsabilità del medesimo.
 Delibera n°32 del 28/02/2005 Proposta al Consiglio Comunale per concessione in uso novantennale edificio ed area pertinente in località Malvizza al centro Comunitario Maria SS Regina della Pace
 Delibera n°33 del 02/03/2005 Elezioni del 3 e 4 aprile 2005 - Determinazione e ripartizione spazi propaganda elettorale
 Delibera n°34 del 02/03/2005 Elezioni del 3 e 4 aprile 2005 - Ripartizione ed assegnazione spazi propaganda elettorale
 Delibera n°35 del 02/03/2005 Accordo di programma con la Provincia di Avellino per la redazione di un progetto strada Frascino - Nomina R UP
 Delibera n°36 del 02/03/2005 Nucleo di valutazione - Presa d'atto dimissioni Presidente Dr.Francesco Pizzillo - Ricostituzione dell 'Organo.
 Delibera n°37 del 02/03/2005 Proposta al Consiglio di spostamento del mercato settimanale dal giorno di mercoledì al giorno di sabato.
 Delibera n°38 del 08/03/2005 Allacciamento elettrico impianto di PI in località Frasciniello - Impegno spesa
 Delibera n°39 del 08/03/2005 Allacciamento elettrico impianto di PI in località Vallo - Palombaro - Impegno spesa
 Delibera n°40 del 14/03/2005 Elezioni Regionali del 3 e 4 aprile 2005 - Ripartizione ed assegnazione spazi propaganda elettorale a coloro che arteci ano direttamente
 Delibera n°41 del 14/03/2005 Indirizzi all'UTC - Servizio Tecnico 2 per estensione incarico redazione progetto PIP in località Cretazzo - Completamento.
 Delibera n°42 del 16/03/2005 Approvazione progetto preliminare per lavori di risanamento idrogeologico, idraulico forestale, area "Montecalvo Irpino - Bellavista"
 Delibera n°43 del 16/03/2005 Art. 5 L.R. 5 1/78 piano annuale di finanziamento per opere pubbliche anno 2004 - Definizione interventi - Direttive all'U.T.C. per redazione progetti.
 Delibera n°44 del 16/03/2005 Deliberazione G.M. n. 66 del 07.12.2004 ad oggetto: « Legge 11 febbraio 1994 n. 109 art. 14 e D.M del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 22.06.2004 - Adozione schemi del programma triennale 2005/200 7 e dell'elenco annuale 2005» - Variazioni per modifiche, rettifiche ed integrazioni.
 Delibera n°45 de 16/03/2005 Approvazione progetto bilancio di previsione per i esercizio 2005 e triennale per gli anni 2005-2006 e 2007 in uno con la relazione programmatica corredata dagli atti necessitati.
 Delibera n°46 del 17/03/2005 Rettifica ed integrazione deliberazione G.M. n. 40 del 14.03.2005 ad oggetto: «Elezioni Regionali del 3 e 4 aprile 2005 - Ripartizione ed assegnazione spazi propaganda elettorale a coloro che partecipano direttamente»
 Delibera n°47 del 18/03/2005 Ricorso ex art. 700 c.p. c. - Magistratura del lavoro - Dipendente Geom. Bellucci Aurelio c/o Comune di Montecalvo Irpino - Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio - nomina legale di fiducia con spese a carico dell 'Assicurazione previa denuncia sinistro
 Delibera n°48 del 18/03/2005 Legge 3 0.12.2004, n. 311 - Approvazione progetto preliminare per lavori di sistemazione ambientale per la tutela e la valorizzazione del "Ponte Romano" e del "Regio Tratturo" alla località S. Spirito -Richiesta Finanziamento.

La versione integrale delle Delibere è disponibile sul sito www.alternativapermontecalvo.it

...marmellata

Questo perché se è stato un errore voluto la questione sarebbe non grave, ma di più, con risvolti non solo politici, ma anche penali. Se l'errore, invece, è stato commesso in buona fede la cosa è comunque grave perché vorrebbe significare solo che i nostri amministratori non sono in grado di poter amministrare nell'interesse dell'intera comunità. Anche se rimane il dubbio sul fatto che molte delle pratiche sono state prodotte da uno studio tecnico molto vicino all'amministrazione e molti dei richiedenti sono parenti di assessori e dello stesso sindaco. L'assessore Nicola Serafino, all'oscuro di tutto, ha tentato di difendere gli altri amministratori, ma invano. A niente sono servite le dichiarazioni sui giornali provinciali, anzi hanno accresciuto quel senso di rabbia che cova ormai nei cittadini. L'Albo Pretorio dove il bando è stato affisso viene consultato solo dalle poche persone che per una questione di

sede del comune possono visionarlo. La gente che lavora spesso a mala pena riesce a ritagliarsi un po' di tempo per se, figuriamoci andare all'Albo pretorio per apprendere che è stato affissa l'informativa finalizzata al risarcimento dei danni subiti nel 2003 dalle aziende agricole. Eppure i soldi per i danni della calamità naturale del 2003 li avrebbe sborsati il commissariato di governo all'emergenza idrogeologica in Campania e non l'amministrazione. Probabilmente quante più persone avrebbero saputo del bando tanto più si sarebbe accresciuto il consenso dei cittadini. Tra i tanti errori, hanno commesso anche quello che chi fa politica non può davvero permettersi: si amministra facendo gli interessi di tutti e non solo di 24 cittadini di Montecalvo che in alcuni casi sembra non sapessero neanche di aver presentato domanda.

Associazione Alveare

Finito di Stampare il 23 Aprile 2005 nella Tipografia Arti grafiche Di Ieso

Quelli che non....

Ma purtroppo, lasciando con stupore e amarezza chi lo pensava, ciò non è accaduto. Siamo un gruppo motivato da valori imprescindibili, quali pari opportunità, totale diniego del favoritismo politico, tutela e salvaguardia del patrimonio comunale e rispetto della legalità, importanti catalizzatori della nostra compattezza.

Il nostro collante non è l'avversione o l'idiosincrasia per questo o quell'amministratore, né tanto meno la collera per la sconfitta elettorale; ci accomuna e ci unisce la volontà e l'impegno di assicurare ai Montecalvesi una realtà locale diversa da quella a cui ci hanno abituati, una comunità di cittadini partecipi e unici destinatari dell'attività amministrativa: il bene comune al primo posto.

Ciò che va combattuto con forza e veemenza è il metodo utilizzato dai

nostri amministratori, da parte nostra non vi è nessuna intenzione di colpire le persone, ma ciò che esse rappresentano e seminano!

La Campana, nonostante i tentativi, mal riusciti, di delegittimazione, continuerà a svolgere, con abnegazione e spirito di collaborazione, il compito che i cittadini gli hanno conferito. Un messaggio chiaro vogliamo, però, lanciarlo a chi crede che il livore o la delusione, eventualmente, per qualche promessa non mantenuta, diano il diritto di aggregarsi a chi, invece, è accomunato da veri ideali politici e sociali. Il gruppo della Campana non è il serbatoio politico dei delusi o dei nemici dell'attuale maggioranza, bensì il punto d'incontro di persone animate da medesimi principi.

Il pungiglione

Se volete contribuire alla realizzazione del giornale inviate il vostro articolo all'indirizzo e-mail articoli@alternativapermontecalvo.it oppure, a mezzo posta, "Gruppo Campana" C.so Vittorio Emanuele - Montecalvo Irpino